



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RAIC815009
I.C. "F. BARACCA" - LUGO1



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti ammessi alla classe successiva alla Primaria rispecchiano la media provinciale e regionale; per la Scuola Secondaria di primo grado il numero di alunni ammessi è la quasi totalità. La Scuola mette in atto, in corso d'anno, percorsi laboratoriali in orario scolastico ed extra-scolastico per sollecitare la creatività e la sensibilità espressiva degli alunni ed attività di recupero, organizzando attività di supporto ai compiti, con elevato investimento di risorse finanziarie e umane. Tale investimento sta progressivamente incidendo sulle valutazioni in uscita, anche quest'anno in linea con i benchmark di riferimento. I trasferimenti in uscita, come pure quelli in entrata coincidono esclusivamente con cambi di residenza delle famiglie. Non si registrano abbandoni, quelli riportati dal Sistema informativo MI a.s. 2021/2022 sono da interpretarsi come trasferimenti presso Istituti di altre province.

Punti di debolezza

I trasferimenti in ingresso a volte creano squilibri nelle classi già numerose ed eterogenee. Tale fenomeno richiede alla Scuola un particolare impegno e la messa in atto di opportune strategie educativo - didattiche per quella che può definirsi la "mobilità formativa" all'interno dei vari gruppi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli alunni dell'Istituto mostrano risultati nel complesso pari o leggermente superiori ai benchmark di riferimento in italiano e buoni risultati in matematica e lingua straniera. Rispetto alle Scuole con contesto socio economico e culturale simile emerge un'incidenza della variabilità dentro le classi pari o superiore al benchmark nazionale, segno di grande attenzione dell'Istituto nella formazione delle classi iniziali. La distribuzione degli alunni nei diversi livelli è in linea o superiore ai benchmark regionali e di area. L'effetto scuola è pari alla media regionale in Italiano e Inglese, leggermente sopra la media regionale in Matematica (Secondaria di I grado). La percentuale di alunni collocata nelle fasce 1-2 in italiano, in matematica e in inglese si riduce in modo significativo tra la seconda classe di Scuola Primaria ed il terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

L'analisi dei risultati per gruppi omogenei evidenzia la necessità di personalizzare il processo di insegnamento-apprendimento per assicurare il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare degli alunni con background migratorio nel primo biennio della Scuola Primaria. La percentuale di alunni collocata nelle fasce 1-2 sia in italiano che in matematica è in linea con i benchmark di riferimento. La consapevolezza del dato critico, relativo soprattutto alla fascia 2, determina una continua necessità per i Docenti di rivisitare le strategie di insegnamento al fine di migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni. La realizzazione del PdM, centrato su un percorso formativo di ricerca-azione sulle innovative strategie metodologico-didattiche, consente ai Docenti la sperimentazione di nuove modalità di intervento e agevola il graduale recupero delle abilità di base da parte degli alunni in difficoltà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è sempre superiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale in italiano e inglese, leggermente positivo in matematica. I punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati degli studenti in Italiano, Matematica ed Inglese nei livelli scolastici successivi evidenziano nella maggior parte dei casi un miglioramento degli apprendimenti, grazie al quale gli alunni mantengono mediamente competenze al di sopra dei benchmark di riferimento. La Scuola raccoglie i risultati raggiunti al termine del primo anno delle Scuole Secondarie di secondo grado direttamente dagli Istituti, richiedendo la valutazione nelle discipline di italiano, matematica e inglese.

Punti di debolezza

Risulta complesso analizzare il percorso curricolare degli studenti in uscita dall'Istituto Comprensivo in quanto il livellamento del primo biennio della Scuola Superiore richiede una riflessione sulla continuità disciplinare primo-secondo ciclo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio. La



maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: non sono molti i casi in cui gli studenti mostrano di avere difficoltà di apprendimento (cioè quelli che non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono frequenti episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nell'a.s. 2021/22 l'Istituto ha elaborato il curricolo verticale d'istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Nella sua dimensione verticale, il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle Competenze trasversali di Cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali. Nella Scuola Primaria si effettua una programmazione per classi parallele. L'analisi della progettazione didattica e delle scelte effettuate avviene in sede di Dipartimento. Vengono effettuate prove strutturate in entrata: in particolare vengono somministrate prove MT nell'area linguistica agli alunni del primo biennio per individuare eventuali casi di DSA. Nella Primaria e nella Secondaria vengono effettuate prove in Italiano, Matematica e Inglese, vengono proposte prove iniziali intermedie e finali per classi parallele e definiti criteri comuni per la correzione delle stesse. I risultati sono analizzati dai singoli Docenti e dal

Punti di debolezza

Nella Primaria e Secondaria di primo grado non è presente una quota del monte ore dedicata a discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Nella Scuola Primaria si rileva una maggiore individualità nella progettazione didattica di alcune discipline, ascrivibile al grande numero di docenti che afferiscono ad ogni ambito disciplinare. Da consolidare la programmazione in continuità verticale e una progettazione di moduli per il recupero o il potenziamento delle competenze trasversali, in quanto moduli sperimentali sono stati avviati solo per alcune competenze. L'intero curricolo è stato progettato a partire dalle competenze chiave europee e di cittadinanza, per garantire un percorso formativo unitario, fondato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle competenze, conoscenze, abilità, attitudini e disposizioni personali degli alunni. Da potenziare la consapevolezza della stretta relazione tra definizione del curricolo e sua applicazione nella prassi didattica con l'uso di prove autentiche e rubriche di valutazione condivise.



team disciplinare. In entrambi gli ordini di Scuola vengono definiti obiettivi di apprendimento condivisi dai dipartimenti e utilizzati da tutti i Docenti della stessa materia. La Scuola realizza opportuni interventi didattici di recupero e di potenziamento a seconda dei risultati conseguiti dagli studenti nelle verifiche. E' stata sperimentata la somministrazione di compiti autentici con rubriche di valutazione. All'uscita della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione delle competenze, consegnata alla famiglia e trasmessa all'ordine di Scuola successivo, sulla base del modello ministeriale. Si realizzano interventi didattici di recupero prioritariamente in orario scolastico con il supporto di esterni (facilitatori linguistici, studenti tutor, ecc...) e Docenti interni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Sono state previste attività che presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, dispongono di alcuni modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento in cui sono declinati obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario soddisfa le richieste delle famiglie e le esigenze di apprendimento. La Scuola è dotata di ambienti di apprendimento laboratoriali. Alla Sec.: un'aula multimediale fissa e tre mobili, lab. di scienze, tecnologia, arte, spazi per l'integrazione, un atelier creativo. Alla Primaria: due aule multimediali fisse e tre mobili, lab. di cucina. L'accesso ai laboratori è regolato con registro prenotazione, nomina di referenti, commissioni di lavoro per la gestione. Tutte le sedi risultano cablate e dotate di WIFI e LIM (Smart Board) in ogni classe. Alla Primaria il Tempo Pieno garantisce un ampio utilizzo dei Laboratori; alla Sec. si propongono attività a classi aperte per competenze trasversali o percorsi di recupero, in orario scolastico, con personale qualificato. Percorsi pomeridiani, oltre ai PON, vengono organizzati dalla Scuola (dopo-scuola/aiuto compiti) a pagamento. Contatti frequenti con la Biblioteca Comunale e implementazione costante delle Biblioteche scolastiche. Le dotazioni tecnologiche (tablet, iPad, WI-FI) hanno consentito modalità didattiche innovative. Le LIM, il registro elettronico, GSuite hanno promosso l'interazione fra alunni, insegnanti e famiglie e la condivisione di materiali. Alla Scuola Primaria è stato recentemente realizzato uno spazio laboratoriale dotato di strumenti

Punti di debolezza

L'intenso uso della tecnologia implica diverse problematiche quali: -gestione della strumentazione con personale qualificato; -obsolescenza delle apparecchiature. L'assenza della figura di un Tecnico nelle Scuole del primo ciclo crea problematiche gestionali. L'utilizzo della tecnologia è avviata in tutte le classi e tutti gli insegnanti si sono impegnati nella formazione, acquisendo buoni livelli di competenza personale. Necessario il passaggio ad un utilizzo più costante e consapevole nella didattica con gli alunni. E' inoltre importante mettere gli alunni a conoscenza dei pericoli che corrono navigando nel web, educarli all'uso sano, sicuro, consapevole e legale degli strumenti digitali. L'Istituto, a partire dall'a.s. 2022/23, potenzierà quindi la sua offerta formativa attivando all'interno del P.T.O.F. altre azioni utili al raggiungimento dei suddetti obiettivi. Difficoltà di altro genere si presentano a volte: - in seguito all'inserimento di nuovi alunni quando la classe, numerosa ed eterogenea, ha già raggiunto un equilibrio; - in seguito all'arrivo di nuovi Docenti perché ciò può rendere più complessa l'adozione delle strategie condivise dal Consiglio di classe.



digitali per l'apprendimento delle STEM. Tutte le classi si dedicano a progetti, ricerche e partecipano a concorsi. Sia alla Primaria che alla Secondaria sono svolte lezioni in CLIL e di Coding; partecipazione al PNSD, al Rally Matematico Transalpino e al Progetto ARAL. Sperimentate attività di potenziamento/recupero a classi aperte per matematica nonché attività di recupero a classi aperte in orario scolastico ed extra-scolastico con personale esterno. Le strategie didattiche per disciplina vengono condivise in Dipartimenti disciplinari bimensili; i Consigli di classe sono mensili. La partecipazione a corsi di formazione è concordata fra i docenti della disciplina, per garantire la ricaduta didattica sulla maggior parte delle classi. Pochi episodi problematici, nessun atto vandalico, furti e alunni sospesi dalle lezioni; presenti casi di comportamenti problematici ma non si è ritenuta risolutiva la sospensione dalle lezioni. Sono stati presi provvedimenti per favorire la riflessione, la cura degli spazi comuni, ricercando innanzitutto la collaborazione con la famiglia e con i genitori della classe. Organizzati incontri con altri Enti per lo sviluppo della legalità e di un'etica della responsabilità. Ottimo il rapporto fra docenti e genitori, rilevato con questionario agli alunni in uscita, come pure la percezione da parte degli insegnanti di relazioni serene fra le diverse componenti. Presenti alcuni alunni con frequenza irregolare, già in carico ai Servizi Sociali. La Scuola ha adottato strategie specifiche per la



promozione delle competenze sociali.
Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'inclusione degli alunni rappresenta l'obiettivo fondamentale di una Scuola che accoglie tutti. Diverse sono le strategie adottate al fine di migliorare il processo di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: attività laboratoriali a classi aperte nelle ore curricolari, percorsi di lingua italiana per gli alunni con background migratorio con personale interno, con mediatori e facilitatori linguistici. Vengono svolte, inoltre, attività laboratoriali in orario extrascolastico quali ad es. il gruppo sportivo. Per gli alunni neo-arrivati in Italia, il mediatore di territorio in collaborazione con il team dei docenti definisce l'accoglienza e il primo inserimento. La progettazione delle attività sopradette avviene durante i Consigli di classe per integrare l'attività laboratoriale con quella curricolare, determinante per l'efficacia degli interventi. Per gli alunni diversamente abili i PEI vengono verificati al termine di ogni anno scolastico, per gli alunni con BES si redige, invece, ad inizio anno un PdP, condiviso con la famiglia e verificato a fine anno. Per le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento, sono stati organizzati corsi di formazione per i Docenti, al fine di incentivare un approccio più consapevole alle attività educative. Frequente l'uso di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva:

Punti di debolezza

Punti critici si rilevano nelle risorse umane: la quasi totalità dei Docenti di sostegno è con contratti a tempo determinato, i facilitatori/mediatori sono pochi e non risulta sempre facile attivare il loro intervento. Un limite, a volte, risulta la mancanza di spazi dedicati agli alunni diversamente abili in situazione di gravità. Si rende necessario un percorso di sensibilizzazione dei genitori, infatti la relazione con le famiglie degli alunni in difficoltà non è sempre semplice, in quanto i genitori spesso manifestano difficoltà a supportare l'Istituzione scolastica nella realizzazione di un proficuo percorso educativo e formativo. A partire dall'a.s. 2022/2023, al fine di supportare i processi di inserimento e apprendimento, la Scuola ha definito pratiche condivise sulle tematiche di inclusione e accoglienza degli alunni con background migratorio.



cooperative learning, uso di strumenti tecnologici a supporto della didattica (Pc, Cmap, lettori per DSA, Ipad, etc). Vengono realizzati appositi percorsi di apprendimento per gruppi flessibili di livello, rivolti agli alunni con difficoltà soprattutto in Italiano, Matematica e Inglese, realizzate dai Docenti dell'organico o da esperti a contratto con finanziamento della Scuola. Inoltre, la Scuola organizza percorsi di accompagnamento e supporto con attività pomeridiane e corsi tenuti da esperti. Per gli alunni con background migratorio sono annualmente attivati laboratori di italiano come L2. L'efficacia di tali interventi viene sistematicamente valutata per verificarne la ricaduta nella prassi didattica quotidiana. Per gli alunni che dimostrano particolari talenti o attitudini, sono realizzate specifiche attività allo scopo di valorizzare gli elementi di eccellenza (Giochi Matematici, Rally Matematico Transalpino, PNSD/Coding e robotica, ICDL, KET, tornei sportivi, concorsi e rassegne musicali ed artistico-espressive ecc.). Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado opera un lettore madrelingua di inglese. Al fine di integrare l'insegnamento tradizionale la Scuola risulta dotata di TIC (LIM, SMART BOARD, aule multimediali mobili, collegamento internet, materiale per coding e tinkering).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività didattiche per l'inclusione variano dalla proposta di attività per promuovere competenze trasversali ad attività di recupero didattico. Il disagio degli alunni, rilevato tramite questionario annuale, risulta limitato, pertanto si ritengono efficaci le azioni messe in atto. Il prendersi cura di alunni in difficoltà (diversamente abili, con BES) dall'infanzia alla Secondaria di primo grado promuove un lavoro di continuità, con un monitoraggio che va oltre l'anno scolastico. Costante la progettazione di team su tematiche del disagio. Utili strumenti per l'inclusione sono i protocolli d'accoglienza elaborati per l'inserimento di alunni diversamente abili, con BES e background migratorio. Le situazioni di disagio vengono analizzate dai team e sono progettati interventi in base ai bisogni individuali. Utile lo sportello d'ascolto gestito da uno psicologo per monitorare i disagi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è ben strutturata e le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi sono definiti in base alla situazione di partenza e condivisi con le famiglie; gli esiti vengono verificati anche in base all'osservazione dei comportamenti degli alunni (verifica del PDP). Gli interventi si ritengono efficaci per la maggior parte dei destinatari, come si può desumere dai pochi abbandoni scolastici e dal limitato numero di alunni con assenze prolungate senza motivazione. Nelle attività di inclusione è coinvolto il gruppo dei pari che accompagnano i compagni in attività come l'orto-giardino botanico, ecc. Oltre al coinvolgimento del team docente, degli esperti e delle famiglie, le relazioni tra Scuola e Enti/Associazioni sono determinanti per promuovere attività trasversali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La Scuola: - Ha definito un percorso dalla Sc. dell' Infanzia a quella Secondaria di primo grado che muove dai soggetti dell'apprendimento e tiene conto delle tappe che attraversano in base alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere; - Promuove incontri fra i Docenti dei diversi ordini per elaborare progetti (Anno Ponte) per la conoscenza, la collaborazione, la socializzazione fra alunni. Si progettano "azioni positive" per far superare l'ansia del passaggio di ordine di Scuola (anche con scuola superiore). Si valorizzano i rapporti Scuola-Famiglia che trovano nell'Open Day e nella festa dell'accoglienza due momenti particolarmente significativi; - Incentiva il passaggio delle informazioni dell'alunno da un ordine di Scuola all'altro (compilazione di scheda conoscitiva e certificazione delle competenze) per la conoscenza nella Scuola d'accesso e un'equilibrata formazione delle classi. Diversi progetti in rete vengono avviati con le Scuole Secondarie di secondo grado: - Promuove attività per competenza di base informatiche in funzione del conseguimento dell'ICDL; - Avvia Lab. extrascolastici per un primo approccio al latino; - Favorisce incontri fra Docenti di primo e secondo grado per condividere pre-requisiti di passaggio a seconda della tipologia di Scuola sup. e test di uscita/ingresso comuni; -

Punti di debolezza

Dopo la battuta di arresto causata dalla pandemia da covid-19, sarebbe opportuno riprendere e potenziare gli incontri formativi e didattici fra Docenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado al fine di confrontarsi sugli apprendimenti fondamentali che deve trasmettere l'ordine di scuola precedente e rafforzare la collaborazione tra primo e secondo ciclo promuovendo progetti ed esperienze di continuità e di raccordo curricolare. Nonostante la Scuola riservi particolare cura alle attività relative all'orientamento non tutti gli alunni seguono ancora il consiglio orientativo, la percentuale degli studenti uscenti dal primo ciclo che segue il consiglio orientativo è del 62,9% (il valore è comunque in linea con la media provinciale).



Propone i compiti per periodo estivo per verifica dei prerequisiti di accesso alla Sc. superiore. La scuola imposta l'attività didattica su una metodologia centrata sull'alunno, che viene considerato soggetto attivo del proprio processo di apprendimento e di maturazione sviluppando l'attività di orientamento in modo trasversale in ogni momento della vita scolastica. L'orientamento è visto nel suo duplice aspetto sia formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) sia informativo e si sviluppa su una programmazione triennale allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo da consegnare ai genitori degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. Il lavoro inerente all'orientamento è demandato ai Docenti delle varie classi e ha come referente due Docenti designati al coordinamento delle varie attività, alla tabulazione dei dati e alla loro organizzazione per la comunicazione alle famiglie degli alunni/e. Successivamente la Scuola raccoglie i risultati ottenuti al termine del primo anno di frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado ed effettua il monitoraggio dei successi e degli abbandoni negli anni successivi. La percentuale di studenti (che ha seguito il consiglio orientativo) ammessi nell'a.s. 2021/2022 al II anno di scuola secondaria di II grado è del 97,3 (valore superiore alla media provinciale, regionale e nazionale).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La Scuola: - predispone una scheda informativa del percorso degli studenti per il passaggio di informazioni all'ordine di Scuola successivo e per la classe V Primaria e III Secondaria di primo grado viene compilata la certificazione delle competenze; - monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di Scuola all'altro; - realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali; - propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (Scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La Scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Il 62,9 % degli studenti segue il consiglio orientativo della Scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Mission e vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel nuovo PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della Scuola. La stesura del PTOF segue una procedura formalizzata di programmazione delle attività che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali sia della rilevazione delle esigenze dell'utenza, sviluppando una progettualità condivisa dal territorio e apprezzata da famiglie e alunni. Per ogni progetto viene redatta una scheda e individuato un Docente referente che monitora la prosecuzione delle attività e al termine dell'a.s. compila la scheda di rendicontazione didattica e finanziaria. Il Dirigente ha individuato uno Staff e Figure strumentali che da anni garantiscono continuità, con ruoli e compiti organizzativi ben definiti; gli incarichi in ambito didattico risultano ben distribuiti fra i Docenti. Al Personale amministrativo è assegnato un ambito di competenza; ai Collaboratori scolastici vengono assegnate zone di pertinenza e compiti definiti ad inizio anno. Il FIS è attribuito ai Docenti e al personale ATA sulla base dei compiti assegnati. Per le assenze brevi dei Docenti della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado si ricorre all'organico interno, per la Scuola dell'Infanzia, invece, a chiamate di supplenti anche per brevi periodi. Frequente l'utilizzo

Punti di debolezza

Le Funzioni Strumentali hanno elaborato strumenti per la gestione ed il controllo dei progetti efficienti, tuttavia questi sono percepiti come adempimenti burocratici da una parte degli insegnanti. Occorre promuovere maggiore consapevolezza dei costi e dei finanziamenti fra il personale docente affinché le richieste di spese siano proporzionali al Programma annuale. Un altro elemento critico è la mancanza di personale disponibile ad accettare supplenze di docenza per la Primaria e l'Infanzia, tanto da dover ricorrere, in caso di necessità, alle richieste di messa a disposizione.



di ore eccedenti. I Progetti prioritari riguardano la prevenzione del disagio e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, il potenziamento delle lingue italiana e straniera e delle TIC; in coerenza con l'assegnazione dei finanziamenti delle attività, si sviluppano durante tutto l'anno scolastico. Tutte le volte che all'interno dell'Istituzione scolastica non sono stati presenti Docenti con competenze specifiche, si è ricorso alla collaborazione con esperti esterni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Ritenendo la formazione in servizio strumento fondamentale per la crescita professionale, nonché indispensabile strumento per migliorare la qualità dell'insegnamento, la Scuola, ad inizio di ciascun anno scolastico, attraverso un questionario, monitora i percorsi seguiti e i bisogni formativi del personale per procedere ad una pianificazione delle attività di formazione. Previa assemblea con il personale ATA, è il D.S.G.A. ad indicare le aree formative per migliorare la qualità dei servizi amministrativi. Relativamente ai Docenti, è stata incentivata la frequenza di Unità Formative relative a: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, scuola e lavoro, inclusione e disabilità, ritiro sociale e mindfulness. Nell'assegnazione dei compiti si tiene conto delle competenze acquisite in modo da valorizzare e motivare il personale, incentivando l'impegno anche a livello finanziario ed evitando la distribuzione a "pioggia". I Docenti sono motivati con la partecipazione a gruppi di lavoro: gruppi per ambito disciplinare o dipartimenti, per classi parallele, per la stesura delle prove comuni e la valutazione dei risultati, per la continuità didattica (Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado; Scuola Secondaria di primo grado e Scuola secondaria di secondo grado).

Punti di debolezza

Considerato che le risorse destinate alla formazione del Personale Docente e ATA non sono più assegnate all'Istituzione Scolastica ma al Polo formativo della rete di scuole dell'Ambito 17, la realizzazione delle iniziative formative è fortemente condizionata sia dai complessi aspetti di decisionalità condivisa che dalla complessità organizzativa. Pertanto, non sempre la nuova modalità individuata per dare attuazione al Piano Triennale della formazione del personale ha soddisfatto le esigenze delle Istituzioni Scolastiche in rete, sia in ordine al numero di unità che possono accedere alla formazione che alla tempistica di realizzazione.



Il materiale viene condiviso tramite il registro elettronico e la piattaforma di Google con dominio @lugo1.istruzione.it. La costituzione dei gruppi di lavoro facilita l'inserimento dei nuovi Docenti e rende più omogeneo l'insegnamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Nell'anno in corso la Scuola ha attivato diverse reti sia tra Istituzioni Scolastiche sia con altri Soggetti istituzionali e/o Soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento. L'adesione alle reti ha come scopo il perseguimento di specifici obiettivi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa. Accordi di rete e Convenzioni : - ARISSA Associazione in rete delle Istituzioni Scolastiche di Ravenna; - Rete di Ambito per la formazione del personale; - Rete di Scuola per servizio di cassa; - Star bene a scuola - per la gestione dei mediatori e facilitatori linguistici; - Pedagogic@mente Connessi: Rete delle Scuole dell'Infanzia Statali e Comunali per condividere modalità didattiche e rendere più omogeneo il lavoro sui pre-requisiti (scuola capofila); - Accordo fra Istituti Comprensivi e Unione dei Comuni della Bassa Romagna per la gestione degli educatori; - Accordo di rete fra II.CC. per la formazione sulla sicurezza; - Convenzioni con Università per accogliere tirocinanti; - Convenzioni con Enti per la gestione di servizi di pre e post-Scuola. La Convenzione triennale che viene siglata tra il Comune di Lugo e l'Istituto regola i rapporti con l'Ente Locale e definisce annualmente il contributo finanziario erogato alla Scuola. Collaborazioni si attuano, inoltre, con le Associazioni sportive del territorio per promuovere

Punti di debolezza

- I votanti per l'elezione dell'ultimo Consiglio di Istituto sono stati l'8% per la Scuola Primaria, il 7% per la Secondaria. - La partecipazione dei genitori alle conferenze promosse o pubblicizzate dalla Scuola e dagli enti locali (Orientamento, Sportello d'ascolto) è stata piuttosto limitata. - Alcuni genitori non hanno ritirato le credenziali per accedere al registro elettronico e/o hanno difficoltà a gestire i dispositivi digitali.



le attività pomeridiane e arricchire ed ampliare le proposte agli alunni. I rapporti con le famiglie sono caratterizzati dalla collaborazione al raggiungimento degli obiettivi comuni. Le famiglie condividono principi e si impegnano nel promuovere l'immagine positiva della Scuola. La Scuola coinvolge i genitori nelle iniziative e spesso sono le famiglie a farsi promotrici delle stesse. Si organizzano iniziative serali su tematiche come il cyberbullismo, l'uso dei social network e l'orientamento scolastico. Fattivo il contributo offerto dal Comitato dei Genitori. L'Istituto ha potenziato gli strumenti on-line di comunicazione con le famiglie: la piattaforma GSuite, il Registro elettronico e la mail d'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto su tematiche inerenti all'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.

TRAGUARDO

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce 1-2 in Italiano e Matematica e pre A1 in Inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere attività di recupero e consolidamento curricolari a classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria. Prevedere attività curricolari a classi aperte in Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Secondaria di primo grado.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare percorsi di recupero mirati all'acquisizione del metodo di studio per gli alunni delle classi prime e seconde della Secondaria di primo grado, in orario scolastico ed extrascolastico. Organizzare percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento in Italiano e Matematica, in orario scolastico, per gli alunni della scuola Primaria.
3. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare interventi personalizzati, in compresenza con i Docenti curricolari, per attività di recupero e consolidamento rivolte ad alunni con BES (con background migratorio, DSA, difficoltà di apprendimento).
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere attività di ricerca-azione per la formazione dei Docenti con sperimentazione nelle classi per una didattica innovativa in Italiano, Matematica e Inglese.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza.

TRAGUARDO

Incrementare nel triennio 2022/2025 il numero degli allievi in possesso dei livelli intermedio e avanzato nelle competenze in materia di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Applicare in modo condiviso il curricolo verticale d'Istituto sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ambienti di apprendimento innovativi coerentemente con il Piano Scuola 4.0.
Promuovere l'uso di didattiche innovative.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica e sulla valutazione per competenze. Valorizzare le risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi interdisciplinari di Cittadinanza attiva rivolti a tutta la comunità scolastica.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare ed ampliare le reti di collaborazione con il territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base di quanto è emerso dal Rapporto di Autovalutazione e dalla Rendicontazione Sociale, il N.I.V. ha modificato alcuni aspetti delle priorità dell'ultimo triennio e pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate. Dalla lettura dei dati emerge che i risultati INVALSI dell'Istituto nel suo complesso sono molto simili a quelli ottenuti nelle scuole del Nord-est e dell' Emilia-Romagna e significativamente superiori alle medie statistiche nazionali. La Scuola ha comunque registrato una flessione rispetto al suo andamento pre-pandemia, si è ritenuto, quindi, di continuare il percorso avviato nell'ottica del miglioramento continuo. Nelle competenze chiave europee le priorità sono rimaste le stesse, ma sono stati definiti in modo più dettagliato i traguardi e sono stati aggiunti nuovi obiettivi di processo: Applicare in modo



condiviso il curricolo verticale d'Istituto sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica; Progettare ambienti di apprendimento innovativi coerentemente con il Piano Scuola 4.0; Promuovere l'uso di didattiche innovative. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti il miglioramento degli esiti e la piena realizzazione della cittadinanza attiva.